

LUDOVICA ROBOTTI ASSEMBLEA, MEMORIA E BILANCI

DOMENICA 7 APRILE, alle ore 10,00
in SAN TORPETE A GENOVA, Piazza San Giorgio
MEMORIA dei 9 anni non-compiuti
di LUDOVICA ROBOTTI

In meno di 10 anni, Ludovica, passata in mezzo a noi come una folgore, il tempo necessario per trapassarci cuore e testa, è cresciuta enormemente. Il suo nome, nelle varie accezioni, da solo o associato, in *Internet* ricorre oltre 33 mila e 500 volte, un numero impressionante per chi non ha mai pronunciato una parola e tanto meno ha scritto un *Tweet*. Di lei resta a noi oltre alla presenza, il suo sorriso e i suoi occhioni stregati. Due date la rendono ancora più preziosa per noi:

- **SABATO 6 APRILE 2019 alle ore 16,00** nella Chiesa di San Torpete, si svolgerà, in 2^a convocazione, l'Assemblea ordinaria a chiusura dell'anno 2018 con approvazione del bilancio.

ATTENZIONE!

PER LEGGE, ALL'ASSEMBLEA PUÒ PARTECIPARE O DELEGARE SOLO CHI È IN REGOLA CON IL VERSAMENTO DELLA QUOTA SOCIALE DI € 20,00 PER L'ANNO 2018, UNICA CONDIZIONE CHE DÀ DIRITTO DI VOTO. SONO AMMESSI UDITORI.

Nella lettera di convocazione sarà disponibile l'eventuale **DELEGA** che può essere inviata a paolo@paolofarinella.eu o alla Associazione: associazione@ludovicarobotti@fastwebnet.it

- **DOMENICA 7 APRILE 2019 alle ore 10,00** nella chiesa di San Torpete celebreremo l'Eucaristia dell'Esodo di Ludovica insieme alla famiglia e ai fratelli, Giovanni Battista e Adele, i nonni, Giorgio, Augusto e Luisa. Un memoriale come impegno che «Democrazia e Vangelo» esigono coerenza, intelligenza, lucidità e fantasia, non paura che fa ripiegare su se stessi, anticipo di morte.

Ludovica, morta a 9 mesi e mezzo, è rimasta piantata nelle nostre vite, inchiodandoci alla responsabilità della condivisione con le persone e famiglie e bambini e vecchi senza mezzi di sostentamento. **Non è beneficenza, non è carità** nel senso comune della parola. **Ludovica è Maestra di economia circolare, di giustizia sociale, di equità democratica. L'Associazione Ludovica Robotti-San Torpete non aiuta bisognosi o poveri, semplicemente impedisce che quanti si rivolgono a essa, non scendano ancora il gradino verso la miseria.** A questo scopo lavorano con spirito solidale N. 13 persone, di cui 9 del Consiglio Direttivo. Tutti i Soci sono volontari in maniera assoluta.

Ludovica, di cui, nel riquadro della Newsletter, metto **la foto**, scattata poco prima della morte, ci insegna che in una società degna di questo nome, tutti debbono avere diritto al necessario per vivere, ai mezzi per proteggere e nutrire i propri figli, ai strumenti per studiare, al rispetto della dignità. Cerchiamo di farlo con fatica, perché essere immersi in certe situazioni, toglie l'appetito, scardina il sonno, interroga le nostre vite e... lascia il segno.

Ludovica Robotti non opera in un determinato territorio o quartiere, ma a essa accedono **persone provenienti da tutta Genova**, alcuni anche **da altre zone di d'Italia** e alcune situazioni che seguiamo **anche dall'estero**. È anche vero che **i Soci sono genovesi, italiani e alcuni anche dell'estero**. È una scelta. Con una condizione: coloro che accedono dall'Italia o dall'Estero devono essere conosciuti almeno da qualcuno (in genere è Paolo Farinella, prete): non possiamo accettare situazioni descritte solo a parole. Ci deve essere comunque un contatto, diretto o indiretto.

Bisogni e povertà non hanno patria, ma risiedono in chiunque ha fame, cerca lavoro, casa e protezione. Il porto della Giustizia e della Carità è sempre aperto perché fame, sete e abitazione non vanno mai in ferie e impongono anche una sicura coerenza nell'accoglienza.

Volutamente abbiamo lasciato la stessa quota di quando abbiamo iniziato, mai cambiata: € 20,00 che è un'adesione obbligatoria per legge agli Ideali e al Progetto di Ludovica Robotti. La maggior parte dei Soci, infatti, contribuisce con sostegno mensile o una tantum, insieme ad alcune famiglie che offrono liberamente un sostegno più sostanzioso, permettendoci di fare fronte a sempre maggiori richieste. **I dati seguenti, approvati dal Consiglio Direttivo, saranno illustrati nell'assemblea del 6/4.**

Nel 2018 gli interventi sono cresciuti di circa il 47%, passando da una erogazione di € 58 mila euro del 2017 a € 79 mila del 2018, che diventano € 82 mila con tasse, spese per bolli, costi bancari e postali. Tutte le spese di gestione (locali, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) sono a carico

della parrocchia per cui possiamo affermare con orgoglio che tutte le entrate vanno al sostegno delle persone, non della gestione. Nell'anno 2018 hanno bussato alla Robotti **N. 54 famiglie nuove** che sommate alle precedenti, già in carico, arrivano a **N. 111 famiglie o singoli**, con bambini e no. Riguardo alla nazionalità, di cui non ci curiamo punto, ma come dato statistico, essa è puramente casuale: **N. 65 sono Italiani e N. 46 Stranieri residenti in Italia**. Per noi sono tutti uguali e trattiamo tutti allo stesso modo. È triste doverlo ricordare in questo nostro tempo segnato dal razzismo e dall'ignoranza. Tutti sono o senza reddito alcuno, ma con figli a carico o con reddito inconsistente perché saltuario o pensionati. Tra costoro vi sono N. 6 ragazzi che sosteniamo nello studio e N. 47 famiglie con minori.

La spesa più ingente riguarda gli **affitti**, € 37 mila e 200, di cui € 30 mila vanno ad ARTE, (*Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia*), cioè le case popolari. Questo vuol dire che sosteniamo un Ente regionale. Per **luce e Gas** abbiamo erogato € 7.500; **a chi non ha proprio nulla** € 8.100; per **alimentari e abbigliamento** € 5.600 e per il **sostegno allo studio con borse di studio, intestate a Simone Costa**, un bambino piemontese, **deceduto all'età di 2 anni**, € 5,800, mentre per **spese mediche** € 5.600; per **documenti, abbonamenti per trasporti** cittadini abbiamo speso € 3.600.

Le entrate del 2018 sono leggermente diminuite rispetto al 2017, in compenso sono aumentate le richieste e le persone. Siamo consapevoli di essere solo una goccia in un mare di disperazione, ma era questo, oggi ne siamo certi, il senso del passaggio di Ludovica, una goccia piccolo piccola, ma anche il mare grande non sarebbe lo stesso senza questa goccia. A quanti sono già soci o lo sono stati, o lo hanno dimenticato non chiediamo nulla, perché siamo solo un tramite e svolgiamo questo compito «con disciplina e onore», come lo esigono i Poveri, come lo richiede la Costituzione, come lo impone il Vangelo. **Chi partecipa alla Robotti, lo fa perché sceglie di farlo e lo fa «a perdere»**. Finché avremo forze, energie e mezzi, non ci sottrarremo al dovere della Giustizia nel nome e per conto di Ludovica Robotti.

Chi volesse condividere con noi questo **impegno con stile e metodo di accoglienza, chi volesse sostenere** questo ruscello piccolo, ma prezioso, **chi volesse essere alternativo** in un mondo sempre più imbarbarito, **chi decidesse di stare dalla parte** della solidarietà e condivisione, garantita in modo assoluto da Paolo Farinella, prete, può farlo anche attraverso i seguenti strumenti:

Ass. Ludovica Robotti, Vico San Giorgio 3R presso Chiesa San Torpete, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:

- **Banca Etica** IBAN: IT90Y0501801400000011324076 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- **Banca Poste** IBAN: IT10H0760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Conto Corrente Postale N. 6916331**: Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete**

Chi invia un proprio contributo, abbia l'avvertenza di comunicare la propria e-mail e indirizzo completo a questa e-mail: associazioneludovicarobotti@fastwebnet.it

BILANCI 2018

Come negli anni precedenti, insieme al bilancio dell'Associazione Ludovica Robotti per l'anno 2018, **pubblico anche quello della Parrocchia e pure quello personale di Paolo Farinella, prete**. In San Torpete abbiamo fatto la scelta della massima trasparenza e correttezza e sebbene il parroco non ne abbia l'obbligo, è pur vero che essendo una persona pubblica, ha egli dei doveri ulteriori nei confronti del pubblico. Chi mi conosce sa che su questi argomenti sono rigoroso, al limite dell'eccessivo, ma preferisco peccare per eccesso che per grettezza. Ovunque sono stato, **ho sempre pubblicato i bilanci perché è giusto e perché è un atto di rispetto nei confronti delle Persone che hanno fiducia in me e di me si fidano**.

NOTA CONCLUSIVA

Poiché non riesco a farlo, **desidero ringraziare quelle persone** che mensilmente contribuiscono a tenere in piedi la chiesa di San Torpete che, come monumento tra più importanti della Liguria, esige una manutenzione ordinaria costante e attenta. In questa chiesa tutto è gratuito, nessuna tariffa di alcun genere offusca la vita spirituale, liturgica o culturale.

La chiesa è servizio e tale deve restare; spetta a noi «sentire» che essa è parte di noi e del nostro patrimonio monumentale e culturale e personalmente penso che il modo più adulto e consapevole di esserne parte sia quello anche di un piccolo impegno mensile, in modo tale da avere una entrata certa su cui potere anche programmare interventi e lavori straordinari, come il riscaldamento da rifare e i finestroni tutti completamente da sostituire.

Paolo Farinella, prete
San Torpete - Genova